**CONSIGLIO LAZIO: IMPEGNO UNANIME PER STABILMENTO STELLANTIS**

*Approvato ordine del giorno unitario: forte impegno della Regione per il rilancio*

*e lo sviluppo del sito industriale di Piedimonte San Germano*

 “La Regione Lazio si impegna a fondo nel percorso di salvataggio e rilancio dello stabilimento industriale di Stellantis di Piedimonte San Germano”. Questo il passaggio chiave dell’ordine del giorno approvato all’unanimità a conclusione della seduta straordinaria del Consiglio regionale, presieduta da **Antonello** Aurigemma.

Due gli impegni contenuti nel dispositivo: una relazione periodica della Giunta al Consiglio regionale sull’attività del tavolo istituito dal ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, e la convocazione di un tavolo tecnico regionale a Cassino per il rilancio industriale di tutta l’area.

Un forte segnale di unità, insomma, che ha percorso tutta la discussione che si è svolta in Aula. A partire dall’intervento di **Alessio D’Amato** (Insieme per il Lazio – Azione), primo firmatario della richiesta di Consiglio straordinario: “Proprio da oggi lo stabilimento Stellantis chiuderà per 40 giorni – ha ricordato – e alla ripresa la produzione avverrà su un unico turno, già annunciati dall’azienda 805 esuberi. La prospettiva di rilancio legata all’elettrico è nebulosa. Serve una voce unitaria della Regione Lazio”.

Di “grande preoccupazione e clima di incertezza” ha parlato anche **Sara Battisti** (Pd): “Impensabile che si venda una palazzina interna allo stabilimento senza interlocuzione con il governo. Quello stabilimento è stato costruito con i fondi pubblici. Preoccupati anche per l’idea di realizzare un impianto di smaltimenti dei rifiuti all’interno del sito industriale”.

**Daniele Maura** (FdI) ha ricordato “l’impegno del governo” e “il tavolo convocato per il 6 dicembre dal ministro Urso: l’obiettivo è garantire la produzione di un milione di auto negli stabilimenti italiani. Il management di Stellantis, francese, investe in Marocco e Algeria e svende immobili nel nostro Paese”. Da parte sua **Massimiliano Valeriani** (Pd) ha spiegato che “la crisi investe non soltanto Stellantis, ma tutta la filiera. Senza un impegno preciso sui livelli di produzione, dobbiamo battere i pugni con il management francese e rivedere tutta la politica di sgravi e incentivi”.

**Angelo Tripodi** (gruppo misto) ha ricordato gli ordini del giorno approvati “nella scorsa legislatura e non attuati dalla Giunta. Convocheremo una seduta della commissione Lavoro a Piedimonte San Germano. Troppa accelerazione sull’elettrico, bisogna prima preparare il Paese”, mentre **Laura Cartaginese** (Lega) ha parlato di necessità “di dare risposte ai cittadini, garantendo l’impegno della Regione”.

Per **Adriano Zuccalà** (M5s) “il mondo gira ad alta velocità, non possiamo stare fermi. Serve l’impegno del Governo per porre la questione a livello internazionale”. D’accordo con lui anche **Alessandra Zeppieri** (Polo progressista) secondo la quale è “inquietante pensare che al posto di parte dello stabilimento si possa realizzare un inceneritore”. Infine **Claudio Marotta** (Verdi-Sinistra) che ha parlato di un “capitalismo italiano foraggiato per decenni dallo Stato, oggi diventato capitalismo di razzia. Essenziale mantenere livelli alti di ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie”.

Nella sua relazione la vicepresidente e assessora allo Sviluppo economico, **Roberta Angelilli**, ha ricordato il lavoro già fatto dal tavolo istituito dal Governo e ha ribadito “la necessità di lavorare insieme. L’automotive deve diventare una priorità anche per l’Europa. Impensabile lasciare gli stati membri a confrontarsi da soli con colossi asiatici".

“Il nostro obiettivo – ha concluso - deve essere innanzitutto di salvaguardare i livelli occupazionali, ma al tempo stesso dobbiamo pensare al futuro, allo sviluppo, dobbiamo rimanere competitivi sul versante ricerca e innovazione”.